



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 18/2025

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR



Nuova Raccolta normativa PNRR

Online, sul portale *Area RGS*, è possibile trovare la IV Edizione della *“Raccolta normativa PNRR”*.

Il lavoro, aggiornato al 3 aprile 2025, è stato integrato, in corso di pubblicazione, con le principali novità normative e documentali, sia europee che nazionali, sul PNRR, intervenute fino alla data del 10/06/2025.

La nuova edizione è stata ampiamente ripensata per migliorare l’esperienza del lettore e fornire uno strumento di agile consultazione per una visione d’insieme sulla *governance* e sulla struttura del PNRR.

Per motivi editoriali, la raccolta non include, invece, le specifiche normative direttamente attuative delle riforme previste dal Piano.

Tra le principali novità di questa edizione, una guida alla consultazione che consente di orientarsi più facilmente all’interno del documento.

Fonte: sito di [Italiadomani](https://italiadomani.it)

Bandi e programmi di finanziamento UE

European Digital Skills Awards 2025

Gli *European Digital Skills Awards* celebrano i contributi eccezionali di progetti e organizzazioni impegnati a fornire alle persone competenze digitali essenziali.

Dalle *partnership* pubblico-private alle iniziative di base, ogni finalista e progetto vincitore metterà in mostra approcci innovativi per promuovere l'alfabetizzazione digitale e l'inclusione. Le candidature possono essere presentate per una sola delle seguenti categorie:

Digital Upskilling @ Work: iniziative di aggiornamento digitale nei vari settori professionali, facilitazione dell'inserimento lavorativo di professionisti ICT di tutti i livelli, upskilling e reskilling delle PMI;

Competenze digitali per l'istruzione (*Digital Skills for Education*): progetti finalizzati specificamente al miglioramento delle competenze digitali di insegnanti, studenti e formazione professionale (VET).

Inclusione nel mondo digitale (*Inclusion in the digital world*): iniziative di formazione digitale e alfabetizzazione mediatica rivolte a gruppi di persone maggiormente esposti a rischio di povertà, esclusione sociale, discriminazione e violenza. Questi includono, ma non solo: minoranze etniche, migranti, persone con disabilità, anziani isolati, bambini, gruppi marginalizzati, difficili da raggiungere o ad alto rischio, nonché progetti che promuovono competenze per l'accessibilità digitale.

Donne nelle carriere ICT (*Women in ICT Careers*): progetti dedicati ad aumentare il numero di donne professioniste nel settore ICT, al miglioramento delle competenze digitali delle donne nella forza lavoro o di giovani donne interessate a percorsi ICT.

Competenze in cybersicurezza (*Cybersecurity Skills*): iniziative per lo sviluppo delle competenze in materia di cybersecurity rivolte a cittadini e piccole e medie imprese (PMI).

Ogni candidatura dovrà includere:

- una descrizione del progetto, l'elenco dei Paesi e/o delle regioni coinvolte, i partner e il pubblico target, nonché i traguardi previsti;
- un chiaro collegamento tra il progetto e gli obiettivi del Decennio Digitale in materia di competenze digitali (20 milioni di specialisti ICT e l'80% della popolazione dell'UE con competenze digitali di base, nonché la parità di genere);
- un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei traguardi del progetto per valutarne l'impatto;
- una descrizione su come il progetto può essere ampliato e mantenuto nel tempo;

- una descrizione del perché il progetto è innovativo e cosa lo distingue dagli altri;
- link rilevanti a siti *web* e canali di diffusione.

Il progetto o l'iniziativa:

- deve essere in corso e aver già raggiunto almeno la metà dei traguardi prefissati;
- può essersi concluso, ma non prima di gennaio 2024;
- deve essere realizzato in almeno uno Stato membro dell'Unione europea; i progetti realizzati in Stati extra-UE possono candidarsi, ma devono dimostrare il loro impatto all'interno degli Stati membri.

I vincitori degli *Awards* saranno annunciati durante la cerimonia di premiazione a novembre 2025, e saranno invitati a Bruxelles per ricevere il riconoscimento.

Beneficiari: enti pubblici, imprese private, istituzioni accademiche, imprese, anche PMI, agenzie governative.

Premio

I vincitori di ciascuna categoria riceveranno:

- una menzione e partecipazione all'evento online di annuncio dei vincitori;
- la pubblicazione dell'iniziativa/progetto sulla *Digital Skills and Jobs Platform* e la promozione sui canali social *@DigitalSkillsEU*;
- un trofeo e un certificato ufficiale;
- un invito a partecipare alla cerimonia di premiazione a Bruxelles, con viaggio e alloggio offerti dagli organizzatori.

I finalisti di ciascuna categoria avranno il loro progetto/iniziativa presentato sulla *Digital Skills and Jobs Platform* e promosso attraverso i canali *social @DigitalSkillsEU*.

I progetti già presentati e risultati vincitori nell'edizione EDSA24 non possono presentare nuovamente domanda.

Scadenza: 15/07/2025

Fonte: sito degli [European Digital Skills Awards 2025](#)

Horizon Europe: bandi del *Cluster 5* (HORIZON-CL5-2025-04)

I *topic* su cui sono aperti i bandi sono:

- **HORIZON-CL5-2025-04-D5-01** – Soluzioni di ricarica *wireless* stazionarie bidirezionali efficienti per veicoli stradali leggeri (Partenariato 2ZERO) – *Societal Readiness Pilot*;
- **HORIZON-CL5-2025-04-D5-02** – Ecosistema della mobilità stradale elettrica cibernetica e resiliente (Partenariato 2ZERO);
- **HORIZON-CL5-2025-04-D5-03** – Gestione sicura dei veicoli elettrici leggeri a batteria (BEV) dopo un incidente (Partenariato 2ZERO);

- **HORIZON-CL5-2025-04-D5-04** – Estensione della durata di vita dei veicoli elettrici stradali a batteria (BEV) (Partenariato 2ZERO);
- **HORIZON-CL5-2025-04-D5-05** – Soluzioni ottimizzate incentrate sull'utente per l'efficienza energetica e l'autonomia costante dei BEV stradali in diverse condizioni climatiche (Partenariato 2ZERO);
- **HORIZON-CL5-2025-04-D5-06** – Strategie, strumenti e concetti per l'ottimizzazione dell'uso dei BEV stradali nei casi d'uso della logistica a lungo raggio (Partenariato 2ZERO);
- **HORIZON-CL5-2025-04-D5-07** – Accelerare la trasformazione circolare dell'industria automobilistica dell'UE;
- **HORIZON-CL5-2025-04-D5-08** – Capacità di test di nuova generazione nei tunnel del vento strategici dell'UE;
- **HORIZON-CL5-2025-04-D5-10** – Soluzioni innovative per la conversione energetica e la sicurezza dei carburanti a basse e zero emissioni di carbonio nel trasporto marittimo (Partenariato ZEWT);
- **HORIZON-CL5-2025-04-D5-11** – Dimostrazione di sistemi di accumulo di energia a batteria in navi esistenti e nuove tramite concetti innovativi di stoccaggio energetico e design navale (Partenariato ZEWT);
- **HORIZON-CL5-2025-04-D5-12** – Soluzioni innovative, adattive e in tempo reale di gestione energetica per ottimizzare il consumo di carburante e ridurre le emissioni nel trasporto marittimo (Partenariato ZEWT);
- **HORIZON-CL5-2025-04-D5-13** – Nuovi strumenti intelligenti olistici per scenari di *retrofit* variabili e decarbonizzati (Partenariato ZEWT);
- **HORIZON-CL5-2025-04-D5-14** – Soluzioni flessibili e mobili per l'alimentazione elettrica da terra (*Onshore Power Supply*) (Partenariato ZEWT);
- **HORIZON-CL5-2025-04-D5-15** – Soluzioni *digital twin* avanzate per la resilienza delle infrastrutture di trasporto;
- **HORIZON-CL5-2025-04-D5-16** – Supporto al nuovo ecosistema UE per carburanti rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel trasporto marittimo;
- **HORIZON-CL5-2025-04-D5-18** – Supporto all'organizzazione e alla diffusione della conferenza sulla *Transport Research Arena* (TRA);
- **HORIZON-CL5-2025-04-D5-19** – Condivisione delle conoscenze e disseminazione per supportare la R&I nel trasporto stradale nell'UE e a livello globale per aumentare la competitività UE;
- **HORIZON-CL5-2025-04-D6-01** – Progredire nelle operazioni remote per abilitare una mobilità sostenibile e intelligente di persone e merci basata su esigenze operative e sociali (Partenariato CCAM) – *Societal Readiness Pilot*;
- **HORIZON-CL5-2025-04-D6-02** – Preparazione per dimostrazioni su larga scala di CCAM (Partenariato CCAM) – *Societal Readiness Pilot*;
- **HORIZON-CL5-2025-04-D6-11** – Mobilità aerea innovativa e servizi per un trasporto urbano e periurbano sostenibile e intelligente – *Societal Readiness Pilot*;

- **HORIZON-CL5-2025-04-D6-12** – Interazione sicura uomo-tecnologia (HTI) nei sistemi veicolari del prossimo decennio – *Societal Readiness Pilot*.

A seconda dei bandi, vengono finanziate:

- **azioni innovative (IA)**, ovvero attività dirette a produrre piani, disposizioni o progetti per prodotti, processi o servizi nuovi, alterati o migliorati, possibilmente comprendenti prototipazione, test, dimostrazione, pilotaggio, convalida del prodotto su larga scala e replica sul mercato;
- **azioni di ricerca e innovazione (RIA)**, ossia attività che mirano principalmente a stabilire nuove conoscenze e/o esplorare la fattibilità di una tecnologia, prodotto, processo, servizio o soluzione nuovi o migliorati. Includono dunque la ricerca di base e applicata, lo sviluppo e l'integrazione della tecnologia, i test, la dimostrazione e la convalida su un prototipo su piccola scala in un laboratorio o in un ambiente simulato;
- **azioni di coordinamento e supporto (CSA)**, ovvero attività che contribuiscono agli obiettivi del programma e che non sono attività di ricerca e innovazione in senso stretto.

Beneficiari: qualsiasi persona giuridica, indipendentemente dal luogo della sua sede, comprese le persone giuridiche di Paesi terzi e le organizzazioni internazionali (incluse le organizzazioni internazionali europee e gli organismi di ricerca ovvero un'organizzazione internazionale, la cui maggioranza dei membri sono Stati UE o Paesi associati e il cui obiettivo principale è promuovere la ricerca scientifica e cooperazione tecnologica in Europa), a condizione che siano soddisfatte le condizioni stabilite nel Regolamento UE 2021/695 istitutivo di *Horizon Europe*.

Cofinanziamento: a seconda che il partner sia *profit* o *no profit*, il contributo UE copre rispettivamente il 70 e 100% dei costi eleggibili, nel caso di IA, mentre copre sempre il 100% nel caso di RIA e CSA.

Scadenza: 04/09/2025, ore 17.00

Fonte: sito della [Commissione europea - EU Funding & Tenders Portal](#)

Erasmus+ #BeActive EU SPORT AWARDS 2025 (ERASMUS-SPORT-2025-EU-AWARDS)

I Premi europei dello sport *#BeActive 2025*:

- danno visibilità alle attività che hanno promosso con successo lo sport e l'attività fisica come strumenti per sostenere la salute, l'inclusione, il dialogo intergenerazionale, il volontariato e la pace in tutta Europa;
- contribuiscono alla promozione dello sport sostenibile ed ecologico.

A seconda della categoria del Premio, le attività possono:

- concentrarsi su istituti scolastici, luoghi di lavoro o comunità locali;
- mirare a superare le barriere alla partecipazione sportiva per le persone con minori opportunità;
- promuovere i legami intergenerazionali attraverso la pratica dello sport e dell'attività fisica, e le azioni che affrontano sfide sociali, rafforzano i gruppi svantaggiati e incoraggiano l'impegno comunitario attraverso il volontariato nello sport.

I Premi daranno anche visibilità e sostegno alla diffusione di idee innovative, attività e buone pratiche in tutta Europa.

5 sono le categorie previste:

- **#BeActive-EU-SPORT-AWARDS – Attività fisica**

Questa categoria:

- riconosce le attività sportive realizzate da organizzazioni che hanno contribuito in modo significativo a promuovere l'attività fisica all'interno degli istituti di istruzione e formazione, in contesti di apprendimento non formale, nei luoghi di lavoro o nelle comunità locali;
- premia gli sforzi volti a ispirare e creare opportunità per persone di tutte le età affinché integrino il movimento nella vita quotidiana, promuovendo una società più attiva e più sana;
- celebra iniziative che hanno incoraggiato con successo l'attività fisica a tutti i livelli, mettendo in evidenza il potere trasformativo dell'attività fisica nella vita delle persone, nei luoghi di lavoro e nelle comunità, ispirando una società più sana e attiva.

- **#BeActive-EU-SPORT-AWARDS – Inclusione**

Obiettivo di questa sezione è:

- riconoscere le attività sportive realizzate da organizzazioni che hanno utilizzato con successo lo sport come potente strumento per promuovere l'inclusione sociale, la parità di genere, la diversità e l'unità;
- celebrare gli sforzi volti ad abbattere le barriere, rafforzare e includere i gruppi sottorappresentati, e utilizzare lo sport per promuovere comprensione, pace e diversità nella società;
- premiare iniziative che affrontano sfide sociali e sostengono gruppi svantaggiati, come minoranze etniche, persone con disabilità o giovani vulnerabili, mettendo in luce il potere trasformativo dello sport nel costruire ponti, rafforzare le comunità e contribuire a una società più inclusiva e unita.

- **#BeActive-EU-SPORT-AWARDS – Volontariato**

Questa categoria:

- premia le attività sportive realizzate da organizzazioni e/o individui che hanno dato contributi eccezionali allo sport attraverso il volontariato;
- riconosce dedizione, *leadership* e impatto positivo dei volontari nel promuovere l'impegno della comunità, l'inclusione e lo sviluppo dello sport a tutti i livelli;

- celebra organizzazioni e persone che hanno dimostrato un impegno straordinario nel sostenere e sviluppare lo sport tramite l'attività volontaria;
- mette in risalto il ruolo fondamentale dei volontari nel plasmare il futuro dello sport e nel generare cambiamenti positivi nelle loro comunità.

• **#BeActive-EU-SPORT-AWARDS – Tra generazioni**

Questa categoria mira a:

- riconoscere le attività sportive realizzate da organizzazioni che lavorano con lo sport tra generazioni, contribuendo a rafforzare le comunità;
- premiare organizzazioni che hanno dato un contributo significativo nel promuovere attività intergenerazionali attraverso lo sport, facilitando l'accesso all'attività fisica e sportiva per tutte le età, tenendo conto anche degli interessi delle generazioni future;
- celebrare iniziative che utilizzano lo sport per unire persone di tutte le età, promuovendo connessioni tra generazioni, inclusione e sviluppo sostenibile delle comunità, evidenziando il potere dello sport nel colmare le distanze generazionali, promuovere la comprensione reciproca e creare comunità più forti e coese.

• **#BeActive-EU-SPORT-AWARDS – Pace**

In questa sezione vengono premiati i progetti:

- promossi da organizzazioni che hanno utilizzato con successo lo sport come potente strumento per promuovere la pace;
- promossi da coloro che hanno dato contributi significativi nel riunire comunità, gruppi e individui diversi, superando le differenze e promuovendo il dialogo, la tolleranza e la collaborazione oltre le divisioni.
- che celebrano iniziative dove sport e attività fisica servono a costruire relazioni basate sul rispetto reciproco e sulla cooperazione verso obiettivi comuni, contribuendo in ultima analisi alla convivenza pacifica a livello locale, nazionale o globale.

Beneficiari: persone fisiche e persone giuridiche quali enti privati o pubblici, incluse organizzazioni internazionali, con sede negli Stati membri dell'UE (inclusi i Paesi e territori d'oltremare), nei paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE) e associati al Programma *Erasmus+* oppure Stati che stanno negoziando un accordo di associazione e per i quali l'accordo entrerà in vigore prima della decisione del Premio.

Il Premio *#BeActive EU Sport* nella categoria *Volontariato* può essere assegnato a singoli individui (persone fisiche) di età superiore ai 18 anni a cui il Premio viene conferito.

Non è necessario che il vincitore sia il richiedente.

Premio: in ciascuna delle 5 categorie verranno premiati un vincitore, con un premio di € 15.000, e 2 finalisti (classificati al 2° e 3° posto), con un premio di € 5.000 ciascuno.

Scadenza: 24/09/2025, ore 17.00

Fonte: sito della [Commissione europea - EU Funding & Tender Portal](#)

Altre opportunità di finanziamento

Ministero del Turismo: sostegno al turismo nei comuni situati all'interno dei comprensori e delle aree sciistiche della dorsale appenninica

È stato pubblicato sul sito del Ministero del Turismo l'avviso contenente le modalità di ripartizione delle risorse, pari a € 13.000.000, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113.

Queste risorse sono destinate a sostenere il turismo nei comuni situati all'interno dei comprensori e delle aree sciistiche della dorsale appenninica.

L'iniziativa si propone di contrastare le riduzioni di ricavi registrate tra novembre 2023 e marzo 2024, confrontando tali dati con lo stesso periodo della stagione 2021-2022.

Beneficiari: imprese quali: esercenti impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale; gestori degli stabilimenti termali; imprese turistico-ricettive; imprese esercenti attività di noleggio di attrezzature per sport invernali; imprese di ristorazione; scuole di sci; agenzie di viaggio e *tour operator*; maestri di sci che sono in possesso dei seguenti requisiti: sono iscritti negli appositi albi; sono in regola con gli obblighi in materia fiscale, previdenziale e assicurativa; svolgono la propria attività presso le scuole di sci eleggibili.

I beneficiari:

- devono svolgere la propria attività, ovvero avere la propria sede operativa, nei comuni ubicati all'interno dei comprensori sciistici nelle Regioni della dorsale appenninica, come individuati dalle medesime Regioni con proprio provvedimento;
- hanno subito una riduzione dei ricavi nel periodo dal 01/11/2023 al 31/03/2024, non inferiore al 30% rispetto a quelli conseguiti nel periodo dal 01/11/2021 al 31/03/2022.

Per la quantificazione della perdita, i beneficiari dovranno comunicare:

- l'importo dei ricavi/redditi dal 01/11/2021 al 31/03/2022;
- l'importo dei ricavi/redditi dal 01/11/2023 al 31/03/2024;
- la percentuale di riduzione dei ricavi/redditi del periodo 01/11/2023 al 31/03/2024, rispetto ai ricavi/redditi del periodo dal 01/11/2021 al 31/03/2022, pari almeno al 30%.

Contributo: contributo concesso a ciascun richiedente risultato ammissibile, ripartendo la somma di € 13.000.000 in percentuale pari al rapporto della perdita assoluta dichiarata dal singolo soggetto e il valore complessivo delle perdite dichiarate da tutti i soggetti risultati ammissibili. Sono fatti salvi i massimali previsti dai regimi di aiuto di riferimento come disciplinato dall'art. 7 dell'avviso.

Scadenza: 10/07/2025, ore 12.00

Fonte: sito del [Ministero del Turismo](#)

Bando per progetti di assistenza a favore delle vittime della tratta

Il bando intende finanziare i progetti, finalizzati ad assicurare ai soggetti destinatari le attività di contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, per realizzare il *Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini*.

Sono destinatari finali dei progetti le persone straniere e i cittadini, di cui all'art. 18, comma 6-bis del D.Lgs. 25/07/1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601, del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso art. 18, includendo anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale, i titolari di permessi di soggiorno per casi speciali, per cure mediche per calamità, per motivi di particolare valore civile, per protezione speciale e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso aree di frontiera terrestre.

I progetti, della durata di 16 mesi e da avviare il 1° agosto 2025, devono prevedere:

- a) attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;
- b) azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
- c) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
- d) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
- e) attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del DD.Lgs. 25/07/1998, n. 286 o di altro status giuridico;
- f) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
- g) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento – che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche

mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire il loro empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel Paese di origine;

h) attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), all'interno del quale sono attivati servizi dedicati alle persone portatrici di esigenze particolari, vittime di tratta o presunte tali. Tali attività, tese a facilitare il dialogo e la collaborazione con il SAI, possono prevedere, dove possibile e nel rispetto delle competenze, percorsi integrati di tutela tra i due Sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta.

I progetti dovranno garantire un supporto per lo sviluppo di programmi specifici di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico - sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, anche in raccordo con il Servizio centrale del SAI.

Le proposte progettuali, inoltre, potranno prevedere in favore dei destinatari delle azioni, e in particolare dei richiedenti/titolari di protezione internazionale su cui cade un sospetto di vittima di tratta, una prima fase di accoglienza all'interno delle strutture protette del Sistema anti tratta e un successivo percorso di emancipazione che potrà avvenire, compatibilmente alla disponibilità dei posti e previo confronto con il Servizio centrale, nella rete SAI.

Beneficiari: progetti candidati da:

a) regioni e province autonome di Trento e di Bolzano;

b) comuni, città metropolitane, comunità montane, unioni di comunità montane, unioni di comuni e loro consorzi;

c) soggetti privati convenzionati iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lettera b), del D.P.R. 31/08/1999, n. 394, e successive modificazioni.

A pena di inammissibilità della proposta di progetto, i soggetti privati di cui alla lettera c) si convenzionano con uno o più dei soggetti di cui al precedente comma 1, lett. a) e b), appartenenti all'ambito territoriale prescelto, mediante stipula di appositi accordi.

Le proposte progettuali possono prevedere la formale adesione di enti attuatori, pubblici o privati. I soggetti attuatori privati devono in ogni caso, a pena di inammissibilità della proposta progettuale, essere iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti di cui al precedente comma 1, lett. c).

Il bando prevede diversi ambiti territoriali, indicati all'art. 7. I soggetti proponenti potranno candidare progetti anche per più di un ambito territoriale. Il Dipartimento per le pari opportunità finanzia una sola proposta progettuale per ambito territoriale.

Cofinanziamento: la richiesta di finanziamento per ciascun progetto deve essere compresa entro il limite massimo per ambito territoriale definito dall'avviso.

Scadenza: progetti da candidare **entro 40 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando.**

Fonte: sito della [Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità](#)

Aviso “L'Italia delle donne” - II Edizione (2025)

Al fine di recuperare la memoria delle tante donne dimenticate che hanno contribuito allo sviluppo del nostro Paese, nel 2024 la Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità ha promosso l'iniziativa “L'Italia delle donne”.

La storia d'Italia, così come quella di altri Paesi, racchiude infatti in sé le storie di molte figure femminili di grande valore, che hanno contribuito, spesso rimanendo nell'ombra, allo sviluppo dei territori ai quali erano profondamente radicate. Che siano state artiste, letterate, scienziate, imprenditrici, sportive o figure legate alla politica e alle istituzioni, si tratta di donne che hanno costruito un legame profondo con le loro comunità, influenzandone in qualche modo il destino.

Ritrovare e far emergere queste storie è una grande opportunità, sia per gettare una luce nuova sul contributo femminile alla storia dell'Italia, rendendolo visibile e riconoscibile, sia per dare nuova linfa a quegli stessi territori, i quali potranno scoprire, e quindi valorizzare, luoghi e percorsi finora sconosciuti.

L'avviso è finalizzato ad acquisire e a selezionare le biografie di figure femminili influenti, ma non particolarmente note, che abbiano istituito un legame fruttuoso con il territorio e che meritano di essere sottratte all'oblio e di far parte della memoria nazionale, con il coinvolgimento dei territori interessati.

In particolare, si intende raccogliere le segnalazioni di una o più biografie di figure femminili italiane o straniere non viventi, che si siano distinte nei campi del lavoro e dell'impresa (“*Donne imprenditrici*”), delle discipline sportive (“*Donne dello Sport*”) e delle arti creative (“*Donne delle arti*”), valorizzando l'identità dei territori e le memorie locali.

Si possono proporre una o più biografie di figure femminili italiane o straniere, che a partire dall'undicesimo secolo e fino all'età contemporanea (viventi fino al 31/12/2018 compreso), si siano distinte nel territorio di appartenenza nei 3 ambiti sopra descritti.

Beneficiari: istituzioni pubbliche, che, in considerazione dello stretto legame con il territorio, possono intercettare, esaminare e valorizzare le figure femminili, ovvero:

- regioni, province autonome ed enti locali, nelle loro diverse articolazioni;

- archivi di Stato;
- biblioteche;
- enti di ricerca;
- università;
- istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Questi soggetti sono invitati a coinvolgere, nella predisposizione della proposta, sia gli organismi di parità ove presenti (ad esempio Consigliere/i, Commissioni e Comitati di parità e pari opportunità) sia quelle realtà che, strettamente legate al territorio, possono contribuire ad individuare e a valorizzare ulteriormente le candidature. Si fa riferimento, ad esempio, alle associazioni del terzo

settore, alle organizzazioni sindacali, alle istituzioni religiose, agli storici locali, alle fondazioni.

Premialità: al termine della valutazione delle proposte candidate, la Commissione selezionerà un congruo numero di proposte, relative ai 3 ambiti previsti, che costituiranno oggetto di una pubblicazione a cura del Dipartimento

per le pari opportunità e che potranno beneficiare di specifici interventi di diffusione e promozione a livello nazionale e territoriale.

Il Dipartimento per le pari opportunità si riserva di proporre una o più menzioni speciali per biografie ritenute di particolare interesse. I giudizi finali della Commissione sono insindacabili.

Gli esiti dell'istruttoria preliminare e della valutazione di merito ad opera della Commissione saranno pubblicati sul sito del Dipartimento per le pari opportunità e tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Scadenza: 19/12/2025, ore 16.00

Fonte: sito della [Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità](#)

Notizie

Come affrontare il calo della forza lavoro nell'UE

Un'analisi del Centro Comune di ricerca (JRC) esamina le proiezioni relative alla forza lavoro dell'Unione europea tra il 2021 e il 2070 e prende in considerazione tre aspetti fondamentali: la partecipazione delle donne alla forza lavoro, l'adeguatezza delle competenze alla domanda del mercato del lavoro e le diverse ipotesi in materia di migrazione.

Secondo le proiezioni dell'UE e delle Nazioni Unite, il calo dei tassi di natalità porterà la popolazione dell'Unione europea a una graduale diminuzione a partire dal 2026.

La tendenza avrà un effetto simile sulla forza lavoro dell'UE: se i tassi di partecipazione per ciascuna fascia di età e sesso rimarranno costanti al livello medio osservato tra il 2011 e il 2022, la forza lavoro diminuirà di 20,2 punti percentuali entro il 2070. Ciò equivale a circa 42,8 milioni di persone in meno nella forza lavoro.

Gli scienziati del JRC ampliano questo quadro statico, adottando una prospettiva lungimirante e dinamica, che combina i tassi di partecipazione alla forza lavoro con le proiezioni demografiche tra il 2021 e il 2070. L'analisi rivela grandi opportunità nell'attivazione del potenziale della forza lavoro di diversi sottogruppi di popolazione.

Tra tutti gli scenari analizzati, una forza lavoro senza una migrazione gestita di lavoratori qualificati provenienti da paesi terzi comporterà il calo più consistente, pari a 26,7 punti percentuali, ovvero 55,9 milioni di persone entro il 2070.

I ricercatori del JRC sottolineano che la migrazione può svolgere un ruolo cruciale nel plasmare il mercato del lavoro dell'UE nei prossimi decenni, in particolare se i migranti vengono assunti e integrati con successo nella forza lavoro.

Rispetto a tutti gli altri Paesi dell'UE, la Svezia rappresenta un modello da seguire per il raggiungimento di elevati tassi di partecipazione al mondo del lavoro e di istruzione.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

La Commissione chiede pareri sul nuovo piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali

La Commissione europea ha avviato il processo di consultazione sul Piano d'azione per l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Il pilastro stabilisce 20 principi fondamentali che guidano l'UE verso un'Europa sociale forte, equa, inclusiva e ricca di opportunità nel XXI secolo.

Il Piano d'azione è volto a contribuire all'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali in tutta l'Unione.

La Commissione chiede pareri sull'impatto del piano d'azione 2021, sugli insegnamenti tratti, sui potenziali settori di miglioramento in cui potrebbero essere necessari ulteriori progressi e richiede contributi per l'elaborazione di un nuovo Piano d'azione che sarà varato nei prossimi mesi.

Il pilastro europeo dei diritti sociali e il relativo Piano d'azione 2021 hanno rafforzato l'economia sociale di mercato dell'Europa. Il Piano d'azione 2021 conteneva 75 azioni da intraprendere a livello nazionale e dell'UE, tutte realizzate con successo.

Scadenza: consultazione e invito a presentare contributi rimarranno aperti fino al **04/09/2025**

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Consultazione UE sul futuro dell'economia sociale

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica in vista della revisione intermedia del Piano d'azione per l'Economia Sociale (*Social economy action plan* - SEAP), adottato nel 2021 con l'obiettivo di sostenere un'economia più inclusiva, sostenibile e resiliente in tutta l'Unione.

Questo piano strategico riconosce il ruolo fondamentale dell'economia sociale, che coinvolge oltre 2,8 milioni di imprese e organizzazioni e 13,6 milioni di lavoratori, contribuendo in modo decisivo alla coesione sociale, all'occupazione locale e alla transizione ecologica.

La consultazione mira a valutare i risultati ottenuti finora, identificare eventuali ostacoli e raccogliere proposte su priorità future e possibili aggiustamenti del piano. Il SEAP prevede oltre 60 azioni concrete nei settori degli appalti pubblici, della fiscalità, dell'accesso ai finanziamenti, dello sviluppo delle competenze e della visibilità del settore. Si tratta di strumenti chiave per creare un contesto favorevole e promuovere il pieno riconoscimento dell'economia sociale a livello europeo e internazionale.

Cittadini, imprese sociali, enti del terzo settore, amministrazioni pubbliche, università e stakeholder di ogni tipo sono invitati a partecipare alla consultazione per segnalare quali misure sono risultate efficaci, quali richiedono miglioramenti e quali nuove priorità stanno emergendo, in particolare in relazione alle transizioni verde e digitale.

I contributi raccolti confluiranno in un rapporto di sintesi che potrà orientare le future decisioni politiche sul rafforzamento del piano.

Scadenza: 16/07/2025

Fonte: sito di [Europafacile di ART-ER](#)

IA generativa: trasformerà l'economia dell'UE, ma richiede azioni strategiche

Secondo una nuova Relazione scientifica del Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione europea, l'intelligenza artificiale (IA) generativa potrebbe stimolare in modo significativo l'innovazione e la produttività in settori chiave dell'Unione, dall'assistenza sanitaria, all'istruzione, alle industrie culturali e creative. La relazione sulle prospettive evidenzia il potenziale trasformativo dell'IA generativa in termini di innovazione, produttività e cambiamento sociale. Ma sottolinea anche che il suo rapido sviluppo comporta rischi trasversali, tra cui l'amplificazione della disinformazione, distorsioni algoritmiche, perturbazioni del lavoro e problemi di privacy, che richiedono un'attenzione urgente.

Per sfruttare i vantaggi dell'IA generativa, salvaguardando al contempo i diritti fondamentali, la relazione sottolinea la necessità di un approccio programmatico multidisciplinare e strategico. Viene richiesto inoltre uno stretto allineamento con le normative dell'Unione europea, quali il regolamento sull'IA e la legislazione sui dati, nonché con le politiche di innovazione dell'UE in materia di IA per garantire che la IA generativa rimanga affidabile, inclusiva e pienamente allineata ai valori democratici e alle leggi dell'UE.

La Commissione ha avviato una prima serie di opportunità di finanziamenti dell'Unione europea con quasi € 700 milioni per integrare l'IA generativa in settori strategici europei quali l'industria manifatturiera, la robotica, la salute e l'energia. Ricercatori, innovatori, imprese industriali e altri soggetti candidati entreranno a far parte di *GenAI4EU*, l'iniziativa faro della Commissione per promuovere l'IA generativa "*made in Europe*".

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Relazione UE sullo stato del decennio digitale 2025

La Relazione della Commissione europea sullo stato del decennio digitale 2025 ha valutato i progressi compiuti dall'UE nei quattro settori prioritari per la trasformazione digitale dell'UE entro il 2030, evidenziando i risultati conseguiti e le lacune nei settori delle infrastrutture digitali, della digitalizzazione delle imprese, delle competenze digitali e della digitalizzazione del servizio pubblico.

Dalla Relazione emerge che, sebbene ci siano progressi, la diffusione dell'infrastruttura di connettività, come le reti in fibra ottica e 5G "*stand-alone*", è ancora in ritardo. Sempre più aziende utilizzano l'intelligenza artificiale (AI), il *cloud* e i *big data*, ma l'adozione deve accelerare.

Poco più della metà degli europei (55,6%) ha competenze digitali di livello base, mentre la disponibilità di specialisti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione con

competenze avanzate rimane bassa e con un forte divario di genere, ostacolando i progressi in settori chiave, come la cibersicurezza e l'IA.

Nel 2024 l'UE ha compiuto progressi costanti nella digitalizzazione dei servizi pubblici fondamentali, ma una parte considerevole dell'infrastruttura digitale governativa continua a dipendere da fornitori di servizi esterni all'UE.

I dati mostrano sfide persistenti, come mercati frammentati, normative eccessivamente complesse, sicurezza e dipendenza strategica. Ulteriori investimenti pubblici e privati e un più facile accesso al capitale di rischio per le imprese dell'UE accelererebbero l'innovazione e l'espansione.

Gli Stati membri riesamineranno le raccomandazioni della Commissione e discuteranno con questa la via da seguire. Nel 2026 la Commissione riesaminerà gli obiettivi del programma strategico per il decennio digitale per valutare se riflettano ancora l'evoluzione del panorama digitale e soddisfino le esigenze relative alle priorità e alle ambizioni dell'UE.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Eventi

Il Programma quadro europeo tra il presente e il futuro, tra la ricerca e l'innovazione

Data: 25/06/2025 dalle 15.30 alle 17.00

Luogo: Bologna

L'evento è organizzato da ART-ER in collaborazione con APRE, nell'ambito di *R2B – Research to Business*, il Salone della Ricerca e delle Competenze per l'Innovazione, giunta alla 20° edizione.

L'evento si propone come un'occasione di confronto alla luce delle ultime novità sulla proposta della Commissione europea per il Fondo europeo per la Competitività e su come questa influenzerà l'esistenza stessa e le caratteristiche del futuro Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (FP10 per gli addetti ai lavori).

Alla base della discussione, tra visioni e attese dei diversi principali attori in gioco, c'è la profonda riflessione che la Commissione sta affrontando nell'immaginare un nuovo rapporto

tra Ricerca e Innovazione, due dimensioni fondamentali da collegare più efficacemente per rafforzare la competitività europea.

Attraverso un confronto con ospiti di rilievo, si vuole riflettere su come tutto questo dovrebbe e potrebbe prendere forma nella prossima programmazione post 2027, garantendo uno scenario che mantenga e salvaguardi il valore della ricerca europea e rilanci il potenziale innovativo del sistema europeo.

Fonte: sito [First di ART-ER](#)

Il contributo dei programmi Interreg per la ricerca e l'innovazione

Data: 26/06/2025 dalle 11.00 alle 12.00

Luogo: Bologna

L'evento è organizzato da ART-ER, nell'ambito di *R2B – Research to Business*, il Salone della Ricerca e delle Competenze per l'Innovazione, giunta alla 20° edizione.

L'obiettivo è approfondire il contributo dei programmi *Interreg* alla promozione della ricerca e dell'innovazione in Europa, con particolare attenzione al trasferimento dei risultati scientifici verso soluzioni concrete e condivise.

Attraverso un approccio transnazionale e multidisciplinare, Interreg sostiene la cooperazione tra regioni europee e limitrofe, incentivando lo sviluppo di tecnologie, conoscenze e pratiche innovative.

L'incontro metterà in evidenza progetti esemplari che supportano la specializzazione intelligente, la transizione digitale e la competitività regionale, con un focus su settori strategici come la *Blue* e *Green Economy*.

Fonte: sito di [ENEA](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi